

## Approfondimento

## Paride del Pozzo

"A funtana vecchia" era così chiamata dai Gragnanesi perché era una piazzetta con un'antica fontana. Ma in realtà si chiamava Piazza Paride del Pozzo. Ma chi era Paride del Pozzo? Paride del Pozzo nacque a Pimonte (Na) nel 1413. Giurista e consigliere del re di Napoli, Alfonso I, insegnò a suo figlio Ferdinando le dottrine giuridiche. Nel '400 fu un famoso autore di trattati cavallereschi, tanto che Alessandro Manzoni nei Promessi Sposi, lo cita in testa all'elenco dei maggiori esperti di scienza cavalleresca.

## Curiosità

## Feste religiose

Durante le feste religiose, al centro della piazzetta si faceva l'altare per il Sacramento e in occasione della festa del Carmine, si organizzavano giochi pirotecnici: "Titina 'ngopp o' tracco" e "a iatta e o sorece". "Titina 'ngopp o' tracco" era un fantoccio vestito da donna che correva su un filo, teso da una parte all'altra della piazza ed era inseguita dai petardi. I gragnanesi la chiamavano scherzosamente «Titina senza a' mutandine». Un'altra notizia che i giovani non sanno è che sulla piazzetta si affacciava un lato dell'istituto D'Amato delle suore di Maria Ausiliatrice, che oggi ha la sua sede in via Vittorio Veneto.

Fu realizzata nel 1400 a pochi passi da Piazza Aubry

# C'era una volta...

## La fontana vecchia: un bel luogo che non esiste più

Gragnano è sempre stato considerato il paese dell'acqua per le sue sorgenti, che hanno alimentato tante belle fontane ancora esistenti in vari luoghi del nostro paese. Noi ragazzi non sapevamo che esistesse una piazzetta che si chiamava "Piazza Paride del Pozzo" ma che i gragnanesi chiamavano "A'funtana vecchia" perché in un angolo della piazza c'era una bella fontana antica che risaliva al 1400. Era una fontana di piperno alimentata dalla sorgente Forma.

«A'funtana vecchia» si trovava poco distante da Piazza Aubry, in direzione di via Pasquale Nastro. Oggi non è che una via secondaria, che mette in comunicazione via Pasquale Nastro con Sigliano. Nessuno, a vedere questa strada, penserebbe che anni fa in quel posto c'era una bella piazzetta, con una bella fontana.

Noi ci siamo resi conto di come fosse "A'funtana vecchia" grazie a una bella litografia del pittore gragnanese Andrea Avitaia, e ne siamo rimasti colpiti. "A'funtana vecchia" era un vero quadretto del nostro paese, gli abitanti che vivevano nel quartiere intorno alla piazzetta, erano semplici e simpatici. La fontana decorava la ridente piazzetta dove i bambini andavano a giocare, serviva per rifornire d'acqua gli abitanti che non avevano la fontana in casa e per abbeverare gli animali. Purtroppo negli anni '70, periodo in cui sono nati i nostri genitori, il nostro paese è stato modernizzato, si sono costruiti nuovi palazzi e così tante belle cose sono andate distrutte. Noi giovani diciamo: «Addio Funtana Vecchia» che immobile hai guardato una parte della storia del nostro paese di cui siamo affezionati cittadini.

## COMÈRA



## COMÈÈ



## «Per costruirla il podestà impose una tassa»

### Intervista al professor Carlo Del Gaudio, esperto di storia locale

**E' vero che a Gragnano c'era una piazzetta che la gente chiamava "a funtana vecchia"?**

«Certo! Si trattava di Piazza Paride Del Pozzo, che era una piazzetta ridente che aveva in un angolo una fontana molto bella».

**La fontana era antica?**

«Antichissima, risaliva al 1385-1400. Era di piperno e la costruirono gli scalpellini napoletani. Si dice che alla sua costruzione parteciparono anche alcuni scalpellini di Gragnano».

**Dove si trova?**

«Si trovava poco prima di piazza Aubry»

**Da chi fu fatta costruire la fontana vecchia?**

«Fu costruita per ordine del podestà che fece pagare una "tassoella" cioè una piccola tassa a tutti i cittadini».

**Era importante per i cittadini la "fontana vecchia"?**

«Molto, perché nelle case non c'era acqua e perciò le donne andavano ad attingere l'acqua alla fontana con le "concole". Invece per lavare i panni andavano al fiume. Serviva anche per abbeverare gli asini e per lavare il grano, perché anticamente nella piazzetta

c'era un pastificio».

**A quel tempo era bella questa piazzetta?**

«Incantevole, c'era un cancello dove si arrivava alla chiesa della famiglia Falcone, che era nobile. Quando questa chiesa è stata demolita, il suo altare, che era di alabastro, è stato portato nell'abbazia di Montecassino. Durante le feste religiose, al centro della piazzetta si faceva l'altare per il SS Sacramento e si allestivano giochi pirotecnici, durante la festa della Madonna del Carmine. Inoltre sulla piazzetta si affacciava un lato dell'istituto delle Suore di M. Ausiliatrice, che dagli anni 70 si è trasferito in via V. Veneto»

**Oggi cosa c'è al posto della fontana?**

«C'è una parte di un palazzo nuovo che fu costruito nel 1976. Costruendo questo palazzo fu demolita anche la fontana oppure è stata trafugata»

**Da chi?**

«Questo nonostante tante ricerche non si è ancora saputo».